

Pontificia Università Gregoriana

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI
2012-2013

Preside
R. P. Mihály SZENTMÁRTONI

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Aggiornamenti on-line al 24-10-2012

Istituto di Spiritualità

Presidente: P. Mihály Szentmártoni S.J.
Telefono: 06 6701.5532
E-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria: Telefono 06 6701.5186
E-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside
Lun., Mer., Ven. 10.00-11.30
e per appuntamento

Sito internet: www.unigre.it/spiritualita

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Ciclo per la licenza in spiritualità	6
Licenza in spiritualità ignaziana	7
Licenza in spiritualità per la formazione dei formatori al sacerdozio	8
Programma per la licenza complementare	9
Programma per il Dottorato	9
Programma per il Diploma	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	11
Iscrizioni	11
Test di lingua italiana	11
Valutazioni corsi	11
Prenotazioni esami	11
Esami	11
Lezioni	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corsi prescritti.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali	14
Seminari	15
Corsi di altre facoltà.....	15
Prove finali	16
Orario	17
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corsi prescritti.....	18
Corsi propri.....	19
Corsi opzionali	34
Seminari	42
Corsi di altre facoltà e istituti.....	48
VI. ABBREVIAZIONI	50
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	51

Finalità dell'istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previ*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammis-

sione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in Spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 9,0.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di Sacra Scrittura, e di Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 50 ECTS [20 c] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 75 ECTS [30 c] e l'elaborazione di una tesi.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS [10 c], e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS [20 c], e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco - ed anche portoghese, se accettato dal Professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso Esaminatore.

ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al Professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Ciclo per la licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS (3c):
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS/3c);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS (24c):
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS/6c),
Spiritualità ignaziana (5 ECTS/2c),

- Spiritualità biblica (10 ECTS/4c)¹,
 Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS/6c),
 Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4c),
 Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2c);
3. *Corsi opzionali e seminari*, per un totale di 25 ECTS (12c), così distribuiti:
 opzionali (15 ECTS/8c)
 seminari (10 ECTS/4c);
 4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2c).
 5. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
 6. *Esame finale scritto e orale di sintesi* (20 ECTS).

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un Professore una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia, una cartacea rilegata ed una digitale su cd.

Licenza in Spiritualità ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS (3c):
 Metodologia della Spiritualità (5 ECTS/3c);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS (24c):
 Teologia spirituale sistematica (10 ECTS/4c),
 Spiritualità ignaziana (15 ECTS/6c),
 Spiritualità biblica (10 ECTS/4c)²,

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5 ECTS/2c) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5 ECTS/2c).

² Cfr. nota 1.

- Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS/4c),
 Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4c),
 Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2c);
3. *Corsi opzionali per un totale di 15 ECTS* (8c) di cui almeno 6 ECTS/4c di corsi di indole ignaziana;
 4. *Due seminari per un totale di 10 ECTS* (4c), di cui un seminario tematico e un seminario di scambio.
 5. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2c).
 6. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
 7. *Esame finale scritto e orale di sintesi* (20 ECTS).

Licenza in Spiritualità per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio

Per chi intenda conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 135 ECTS di corsi complessivi prescritti, così distribuiti: 65 ECTS di corsi del CIFS + 40 ECTS tra corsi e seminari di spiritualità; redazione guidata di una tesi (10 ECTS) - almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, sotto la direzione di un professore, secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG; esame finale scritto e orale di sintesi (20 ECTS). Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto, la scelta di corsi per un totale di 40 ECTS da ottenere sono così distribuiti:

- Corso prescritto di Introduzione alla Spiritualità* (5 ECTS/2c).
- Due corsi propri di Teologia Spirituale Sistemica* (10 ECTS/4c).
- Un corso proprio o un seminario di Spiritualità Ignaziana* (5 ECTS/2c).
- Due corsi a scelta di Storia della Spiritualità* (10 ECTS/4c).
- Un corso a scelta di Teologia Spirituale Biblica* (5 ECTS/2c).
- Un seminario a scelta* (5 ECTS/2c).

La scelta di altri corsi prescritti o opzionali che non si trovano in questo programma, richiede il permesso del Preside dell'Istituto di Spiritualità.

Programma per la licenza complementare

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS (20c) così distribuiti: 25 ECTS (10c) nei corsi prescritti e propri e 25 ECTS (10c) nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità (20 ECTS) e alla preparazione della tesi specifica (10 ECTS).

Programma per il dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS (20c), così distribuiti: 25 ECTS (10c) nei corsi prescritti e 25 ECTS (10c) nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 75 ECTS (30c), così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 40 ECTS (16c);
- b) *corsi* opzionali e seminari: 35 ECTS (14c).

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

CENTRO DI SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

A partire dall'anno accademico 2012-2013 sarà presente un *Centro di Spiritualità Ignaziana* all'interno dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana.

La prima missione di questo Centro è offrire un percorso conoscitivo della Spiritualità Ignaziana nell'ambito dell'offerta accademica dell'Istituto di Spiritualità. Saranno proposti diversi aspetti della spiritualità ignaziana, come la *pedagogia ignaziana*, il *discernimento spirituale*, ma anche lo *studio delle fonti* della spiritualità ignaziana, ed alcuni aspetti della *storia della Compagnia di Gesù*.

Il Centro vuole anche proporre giornate di studio, incontri di riflessione, workshop, ecc., su diversi temi della spiritualità ignaziana, con una prospettiva più ampia ed allargata di quella strettamente accademica. Alcuni possibili temi saranno: i diversi modi di fare gli Esercizi Spirituali, gli Esercizi e le Costituzioni, la mistica di sant'Ignazio, la storia del Collegio Romano, la spiritualità ignaziana nell'arte a Roma, i Gesuiti e le scienze, la Soppressione (1773) e la Restaurazione (1814) della Compagnia di Gesù, spiritualità ignaziana ed inculturazione, ecc. Alcuni eventi si svolgeranno in italiano, altri in inglese.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

11

ISCRIZIONI

18 sett.-3 ottobre	al nuovo Anno Accademico
21 genn.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

14-18 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

28 genn.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

12

5 settembre 2012	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2011/2012
7 settembre 2012	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2011/2012
18 settembre 2012	termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione autunnale A.A. 2011/2012
19 dicembre 2012	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2012/2013
11 gennaio 2013	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2012/2013
18 gennaio 2013	termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione invernale A.A. 2012/2013
26 aprile 2013	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2012/2013
30 aprile 2013	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2012/2013
16 maggio 2013	termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione estiva A.A. 2012/2013
4 settembre 2013	termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2012/2013
6 settembre 2013	termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2012/2013
16 settembre 2013	termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione autunnale A.A. 2012/2013

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

Corsi prescritti

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS/2c, 1° sem.) *Witwer*

Corsi propri³

A. Teologia spirituale sistematica

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.) *García Mateo*
ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici (2° sem.) *Pieri*
ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede (2° sem.) *Witwer*
ARS207 La preghiera cristiana (1° sem.) *Coupeau*
ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.) *Witwer*
ARS211 Spiritualità cristocentrica (2° sem.) *Barlone*
ARS212 Mariologia e vita spirituale (2° sem.) *Forlai*
ARS213 Sviluppo della vita cristiana: l'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem.) *Zas Friz*

B. Spiritualità ignaziana

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali (1° sem.) *Zas Friz*
ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem.) *Rotsaert*

C. Teologia spirituale biblica

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù (2° sem.) *Pieri*
ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale (1° sem.) *Pieri*

D. Storia della spiritualità

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (2° sem.) *García Mateo*
ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (1° sem.) *Coupeau*

³ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

E. Psicologia pastorale

- ARP202** La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*
ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1° sem.) *Szentmártoni*

F. Spiritualità degli stati di vita

- ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.) *González Magaña*
ARV202 Teologia della vita consacrata (2° sem.) *Witwer/Michael*
ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.) *Orsuto*

G. Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:⁴ (Un corso a scelta)

- TDC025** I concili ecumenici e generali della Chiesa:
da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (1° sem.) *Tanner*
TBC013 Il tema dell'Agape negli scritti giovannei (2° sem.) *López Barrio*
TF2003 Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali
(1° sem.) *Gallagher*
TM2085 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale
(1° sem.) *Balčius*

Corsi opzionali⁵

- AO2004** Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita
spirituale (1° sem.) *Witwer*
AO2029 I padri del monachesimo (2° sem.) *Rossi*
AO2037 Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura
(2° sem.) *Secondin*
AO2058 Il significato della Redenzione per la nostra vita
(1° sem.) *Barlone*
AO2119 La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto
(1° sem.) *Secondin*
AO2158 L'amicizia nella vita spirituale (2° sem.) *Orsuto*
AO2178 Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca (2° sem.) *Pellegrino*
AO2181 Introduzione alla mistica cristiana (2° sem.) *Zas Friz De Col*

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

AO2182	Strutture psicologiche della prassi spirituale (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
AO2183	Storia della Teologia mistica della Chiesa d'Oriente (2° sem.)	<i>Rossi</i>
AO2200	Temi spirituali nell'opera giovannea (2° sem.)	<i>Szentmártoni/Joško</i>
AO2223	La dimensione pedagogica nella Spiritualità Ignaziana ⁶ (1° sem.)	<i>González Magaña</i>

Seminari⁷

AS2008	Pratiche della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (2° sem.)	<i>González Magaña</i>
AS2041	Carismi e movimenti ecclesiali oggi (1° sem.)	<i>Orsuto</i>
AS2045	La maturità spirituale in Benedetto XVI secondo il suo libro "Luce del mondo" (2° sem.)	<i>García Mateo</i>
AS2052	"La grazia di Dio che è con me" (1Cor 15,15). Guarigione, condizione e tappe (1° sem.)	<i>Forlai</i>
AS2053	Lo statuto epistemologico della teologia spirituale (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>
AS2054	La scala del Paradiso di Giovanni Climaco (1° sem.)	<i>Rossi</i>
AS2055	Fonti Ignaziane (1° sem.)	<i>Rotsaert</i>

Corsi di altre facoltà⁸

Dalla Facoltà di Teologia:

TBA145	Lamento e protesta nel libro di Giobbe (2° sem.)	<i>Costacurta</i>
TBA136	Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa (1° sem.)	<i>Sonnet</i>
TD2129	Spirito Santo e Chiesa (1° sem.)	<i>Vitali</i>

⁶ Corso interfacoltà aperto a tutti gli studenti.

⁷ Tutti i seminari hanno 5 ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

⁸ Per la descrizione di questi corsi si vedano i programmi delle rispettive Facoltà/Istituti/Centri.

TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia (2° sem.)	<i>Tenace</i>
TF2071	Fede cristiana e esperienza di Dio (1° sem.)	<i>Zatyrka</i>
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica (1° sem.)	<i>García Mateo</i>
TO1080	Psicologia pastorale (1° sem.)	<i>Szentmártoni</i>

Prove Finali

- AE2B00**, Diploma di Spiritualità
- AE2000**, Tesi di Licenza (10 ECTS)
- AE2001**, Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002**, Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

Orario

1° Semestre

Lunedì

I-II	AP2028	Witwer
III-IV	ARH204	Coupeau
V-VI	AS2052	Forlai

Martedì

I-II	ARI202	Zas Friz
	AO2004	Witwer
III-IV	ARS207	Coupeau
V-VI	AS2041	Orsuto

Mercoledì

I-II	ARP202	González Magaña
III-IV	ARV203	Orsuto
	AO2058	Barlone
V-VI	AS2055	Rotsaert

Giovedì

I-II	ARB208	Pieri
III-IV	ARP203	Szentmártoni
V-VI	AS2054	Rossi
	AO2223	González Magaña

Venerdì

I-II	ARS213	Zas Friz
III-IV	ARS201	García Mateo
	AO2119	Secondin

2° Semestre

Lunedì

I-II	ARS205	Witwer
III-IV	ARS212	Forlai
	AO2158	Orsuto

Martedì

I-II	ARB206	Pieri
	AS2008	González Magaña
III-IV	ARS208	Witwer
	AO2181	Zas Friz
V-VI	AO2178	Pellegrino
VI-VII	AS2045	García Mateo

Mercoledì

I-II	ARV201	González Magaña
	AO2182	Szentmártoni
III-IV	ARS211	Barlone
	AO2183	Rossi
V-VI	AS2053	Zas Friz

Giovedì

I-II	ARS202	Pieri
III-IV	ARI205	Rotsaert
	AO2029	Rossi

Venerdì

I-II	ARV202	Witwer/Michael
	AO2200	Szentmártoni/Joiko
III-IV	ARH203	García Mateo
	AO2037	Secondin

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

18

Corsi Prescritti

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem., 5 ECTS/2c)

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzarsi con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le accentuazioni e le richieste particolari delle diverse aree, queste vengono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

P. Anton Witwer e collaboratori

Corsi Propri

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem., 5 ECTS/2c)

Lo Spirito Santo è il presupposto di ogni vita cristiana, ne segue che la pneumatologia è l'orizzonte in cui si inquadra tutta la Spiritualità, il cui nome esprime già di per sé un rapporto particolare con la terza persona del Dio-Trinità:

1. Esperienza dello Spirito secondo la storia della salvezza: vita trinitaria ed evento di Cristo.
2. Il Consolatore: inabitazione, grazia, i sensi spirituali.
3. Lo Pneuma come motore della vita spirituale: i doni e i frutti dello Spirito, le beatitudini.
4. Lo Spirito di Cristo soffia nella Chiesa e nel mondo: i sacramenti, i carismi, la testimonianza, la missione e il profetismo.

Obiettivo del corso: offrire spunti concreti per approfondire il ruolo dello Spirito Santo nello sviluppo della vita spirituale; si seguirà una metodologia biblico-teologica arricchita con gli scritti dei maestri spirituali.

Bibliografia: R. GARCIA MATEO, *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*. Dispensa PUG Roma 2001; R. LAURENTINI, *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua presenza e la sua persona*, Brescia 1998; J. GALOT, *Vivere insieme un grande amore*, Milano 1994.

P. Rogelio García Mateo

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (2° sem., 5 ECTS/2c)

Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi.

Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla *vocazione universale alla santità* (cfr. LG, 40) si cercherà attraverso un itinerario di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e

riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo approdo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magistrali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un'esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spirituali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARS205 La Chiesa nell'esperienza viva della fede (2° sem., 5 ECTS /2c)

Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: "Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica" e domanda come esse possono diventare sempre più un'espressione di fede viva nella presenza e nell'operare di Gesù Cristo, "la luce delle genti" (cfr. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul "*Sentire cum Ecclesia*", però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall'esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel "sentire con la Chiesa" ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l'esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è so-

prattutto, come l'interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinato a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come viene esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non solo come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell'esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l'esperienza della Chiesa, per quanto possibile, la nostra esperienza – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

In genere il corso si svolge in modo magistrale ma lasciando spazio per domande e per discutere la materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

ARS207 La Preghiera Cristiana (1° sem., 5 ECTS/2c)

Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. Affinché gli studenti destinino la loro pratica di preghiera durante loro soggiorno all'Istituto, questo corso si offre durante il primo semestre. Ha l'obiettivo di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. Dall'altronde, il corso responsabilizza gli studenti riguardo al ministero dell'insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta “insegnaci ad orare”).

Il professore offrirà riassunti di sezioni del libro *La preghiera cristiana* per ogni seduta. Gli studenti li contrasteranno con altre letture. Oltre alla

partecipazione alla lezione, si valuterà la discussione dei criteri per distinguere le forme ortodosse/eterodosse di preghiera, l'uso ed interpretazione di concetti chiavi, la manifestazione della loro stima per la preghiera, la riflessione originale e concreta sul metodo per insegnare a pregare.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Vaticano: Editrice Vaticana, 1992, Parte IV, Sezione Prima; C.A. BERNARD, *La preghiera cristiana*, Roma, Libreria Ateneo Salesiano, 1976; J. RATZINGER Cardinal, *Orationis formas*, Roma, Congregazione per la Dottrina della Fede, 1989.

P. J. Carlos Coupeau

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem., 5 ECTS/2c)

Proponendosi “di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli” il Concilio Vaticano II riteneva “di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell’incremento della Liturgia” (cfr. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l’importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l’intenzione di questo corso.

Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l’obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo.

Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d’origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad ap-

profondire la sua propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; Toni Witwer, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana* (Roma, Ed. AdP, 2006).

P. Anton Witwer

ARS211 Spiritualità cristocentrica (2° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuto: L'esistenza cristiana, altro non è se non l'esistenza umana così come l'ha vissuta Gesù Cristo che assume l'esistenza umana nella sua normalità ma la vive da Figlio di Dio, trasformandola in esistenza cristiana. Nella sua, vengono dettate le coordinate di quella che noi denominiamo vita spirituale. La vita spirituale cristiana, difatti, non assegna come fine all'uomo una qualsiasi realizzazione del sé, ma la conformazione alla vita di Gesù Cristo: il Battesimo (*janua vitae spiritualis*), innesta nel suo corpo e introduce il battezzato nella vita secondo lo Spirito; l'incontro e la conoscenza della persona vivente di Cristo, mediante la Parola e lo Spirito, guida l'umanità del credente a crescere nell'adesione personale a Cristo, di cui si è rivestito nel Battesimo; l'Eucarestia, e l'intera economia sacramentale, vincolando alla reale esistenza di Gesù, orienta l'umanità della persona verso la pienezza della propria statura che, in Cristo, è già stata raggiunta (cfr. Ef 4,13). Una ragione la fornisce in modo estremamente calibrato il Concilio di Calcedonia: «... nusquam sublata differentia naturarum propter unionem magisque salva proprietate utriusque naturae, et in unam personam atque subsistentiam concurrente...» (Dz. 302). La sapienza di tale formulazione dogmatica consente di riscoprire che, solo unita alla natura divina, anche quella umana raggiunge il massimo della espansione di sé e delle proprie possibilità, proprio nell'ordine dell'umano, non solo in Cristo ma anche in ogni uomo che, unito e conformato a Gesù in forza dello Spirito, ne riproduce le caratteristiche e ne assume la destinazione.

Scopo: Indicare, sia dal punto di vista del metodo che da quello del contenuto, modalità e orientamenti per pensare la vita spirituale in maniera fedele alla rivelazione scritturistica e alla tradizione cristiana, avvalen-

dosi anche di termini significativi per la corretta espressione della dottrina cristologica e trinitaria.

Metodo: Lezioni magistrali.

Bibliografia: L. BOUYER, *Introduzione alla vita spirituale*, Borla, Torino-Leumann 1965; H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi*, Morcelliana, Brescia 1972; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; G. COLOMBO, *L'esistenza cristiana*, Glossa, Milano 1999; L. MELINA - O. BONNEWIJN (edd.), *La Sequela Christi: dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2003; L. MANICARDI, *La vita secondo lo Spirito*, Cittadella, Assisi 2009; G. FORLAI, *Incontrare l'Inatteso. Vita cristiana per gente perplessa*, Paoline, Milano 2010; B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità*, Dehoniane, Bologna 2012.

P. Sandro Barlone

ARS212 Mariologia e vita spirituale (2° sem., 5 ECTS/2c)

Il corso si rivolge a coloro che desiderano approfondire il ruolo e la funzione della Madre del Signore nella vita del discepolo, attraverso un triplice approccio: biblico, dottrinale, spirituale.

Attraverso l'approccio biblico si illustrerà: il paradigma mariale del discepolato (vangelo di Luca e Atti); la "fatica della fede" di Maria di fronte alla predicazione del Maestro (vangelo di Marco); lo scandalo della maternità verginale e il ruolo determinante di Maria come segno della presenza del Messia (vangelo di Matteo); il simbolo della Donna come profezia dell'Alleanza e compimento dell'itinerario discepolare (letteratura giovannea).

L'approccio strettamente dottrinale introdurrà alla comprensione dello spessore cristologico ed antropologico degli asserti di fede: la carne come tempio del divino (maternità verginale); la redenzione come riscatto dall'idolatria personale e collettiva (Immacolata Concezione); la cristificazione personale attraverso il rivestimento del corpo glorioso (Assunzione al cielo); la vita del discepolo come esistenza generativa e missionaria (senso del titolo di "Madre della Chiesa").

Infine, il corso offrirà alcune chiavi di lettura connesse alla dimensione spirituale-teologica dell'esperienza ecclesiale: il rinnovamento del culto mariano e il significato battesimale dell'affidamento a Maria (L.M. Grignon de Montfort); i criteri di discernimento dei fenomeni apparizio-

nali (mariofanie); il ruolo della Vergine nel dinamismo degli esercizi ignaziani.

Bibliografia: G. FORLAI, *Maria e il Regno che verrà*. Teologia e spiritualità mariana in prospettiva escatologica, EMP, Padova 2005; ID., *Quello che so di Lei*. Piccola mariologia per continuare a credere, Ed. Esperienze, Fossano 2010; R. GUARDINI, *La Madre del Signore*. Una lettera, Morcelliana, Brescia 1997; A. VON SPEYR, *L'Ancella del Signore*. Maria, Jaca Book, Milano 2001. (Ulteriore bibliografia potrà essere indicata durante il corso).

Rev. Giuseppe Forlai

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: l'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuto: Iniziare e orientare le persone verso lo sviluppo della vita interiore in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente riguardo allo sviluppo, oggi, delle esperienze della trascendenza; si preciseranno inoltre alcuni aspetti che possono essere di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Scopo: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Metodo: Lezioni magistrali.

Bibliografia: P.L. BERGER - TH. LUCKMANN, *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010; A. LAURENTIN - M. DUJARIER, *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995; J. MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico*. I-II, Jaca Book, Milano 2001-2003; K. WAAIJMAN, "Forme di spiritualità", in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Morcelliana, Brescia 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. ZAVALONI, *Le strutture umane della vita spirituale*, Morcelliana, Brescia 1971.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARI202 Struttura letteraria e teologica del testo degli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio (1° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuto: Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola sono certamente un punto di riferimento come metodo per la ricerca della volontà di Dio nella propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

Scopo: Offrire agli studenti gli elementi fondamentali di critica testuale e di ermeneutica teologica per un'adeguata interpretazione e un aggiornamento del testo degli *Esercizi* nell'attuale contesto socio-religioso.

Metodo: Lezioni magistrali.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, "Ejercicios Espirituales. B. Método y teología", in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), Mensajero-Sal Terrae, Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MELLONI, *Los Ejercicios en la tradición de Occidente*, EIDES 23, Barcelona 1998 (trad. it. *Appunti di Spiritualità* 57, CIS, Napoli 2004); ID., "Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto", in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos*, *Cuadernos Ignacianos* 180/2 (2010); SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*. Edizione con testo originale a fronte a cura di P. SCHIAVONE S.I., San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem., 5 ECTS/2c)

Obiettivo: Conoscere un aspetto centrale della spiritualità ignaziana attraverso la lettura delle fonti, quali l'*Autobiografia* e gli *Esercizi*, le *Costituzioni* ed il *Diario Spirituale*, ed alcune *lettere* di Ignazio di Loyola.

Contenuto: I testi studiati nel corso parlano tutti del discernimento spirituale, nel quale Ignazio era un maestro. I testi studiati saranno presentati nel contesto storico ed ignaziano. Lo studio di quali testi porteranno alla fine allo studio della "discreta caritas" così tipica per Ignazio e riassunto di un elemento centrale nella sua spiritualità.

Valutazione: Ogni studente presenterà a fine semestre un elaborato di almeno dieci pagine. Ci sarà anche un esame orale.

Bibliografia: Gli Scritti di sant'Ignazio.

P. Mark Rotsaert

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù (2° sem., 5 ECTS/2c)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno del Vangelo di Marco, di Matteo e di Luca descrivono lo svolgersi dell'itinerario umano-divino di Gesù, che inizia un *dialogo d'amicizia* con gli uomini, Suoi interlocutori invitandogli ad accogliere il Suo messaggio. Il corso ha provocato al suo studio ed alla sua riflessione kerygmatica di salvezza ed iniziare a vivere una esperienza spirituale di fede e di sequela dietro la Sua Persona divina.

Le tematiche più particolari e peculiari della Teologia di Marco, Matteo e Luca saranno poi oggetto della nostro studio teologico-spirituale anche in vista di una loro applicazione sapienziale per il nostro *oggi* teologico, spirituale e pastorale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi evangelici e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: P. BARBAGLI - V. PASQUETTO, "Sinottici" in *Dizionario Enciclopedico di Spiritualità*, III, Roma 1992, 2318-2330; B. MAGGIONI, "Esperienza Spirituale nella Bibbia" II,2. "Le comunità sinottiche" in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 576-581; D. MOLLAT, "La spiritualité évangélique" in *Dictionnaire de Spiritualité*, IV, 2, Paris 1961, 1745-1772; M. LACONI, "Il progetto della spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, pp. 273-338; G. SEGALLA, "Spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. Barboglio, Dehoniane, Bologna 1988, pp. 179-218; _____, *Panorama letterario del Nuovo Testamento*

mento, Queriniana, Brescia 1986; _____, *Panorama teologico del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1987.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale (1° sem., 5 ECTS/2c)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL - L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); A. BONORA, (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GILBERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988; COX, D, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Glarier, Wilmington, DE, 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; G. RAVASI, *Qohelet*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1988; _____, *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Qiqajon, Magnano (BI), 2005.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (2° sem., 5 ECTS/2c)

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. Spiritualità femminili. – 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 5. Rinascimento e riforma protestante.. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Spiritualità e riforma cattolica. - Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

Bibliografia: R. GARCIA MATEO, *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; L. MAZZADRI, *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987; H. JEDIN, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol.VI, Milano 1979.

P. Rogelio García Mateo

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (1° sem., 5 ECTS/2c)

Valore: Il "siglo de oro" (Spagna) e il "grand siècle" (Francia), fondano l'epoca moderna della spiritualità con grandi maestri. Nei secoli più recenti dominano figure isolate.

Obiettivo: Conoscere maestri e opere classiche degli ultimi secoli, esercitando anche il senso critico attuale.

Sviluppo diacronico: Il "grand siècle" con i suoi maestri; la crisi giansenista e il tema del quietismo; altre figure interessanti. Del XIX secolo si analizzano alcuni pionieri del dialogo con modernità. Del XX secolo i nuovi modelli di spiritualità e di mistica. Tracce di spiritualità nelle altre chiese cristiane.

Metodologia: Lezioni frontali (24) e dispense con bibliografia. Lo studente deve leggere un'opera importante di questo periodo e scrivere un elaborato scientifico. Esame orale: orale, a partire dall'elaborato.

Bibliografia: Dispense con bibliografia. AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984; P. POURRAT, *La spiritualité chrétienne. Les temps modernes*, vv. 3-4, Paris 1925 e 1930; *Dictionnaire de Spiritualité*, Paris 1932-1995; H. BREMOND, *Histoire littéraire ...*, Grenoble 2006.

P. J. Carlos Coupeau

ARP202 La direzione spirituale (1° sem., 5 ECTS/2c)

Obiettivi: 1. Studiare i suoi fondamenti storici, teologici e pastorali. – 2. Comprendere la necessità di una formazione adeguata del direttore spirituale. – 3. Riflettere sulla centralità del discernimento spirituale nell'accompagnamento vocazionale e la scelta dello stato di vita

Contenuti: 1. Lo sviluppo e il suo itinerario nella vita del credente e della Chiesa. – 2. La centralità del colloquio e il discernimento spirituale. – 3. La scelta dello stato di vita e i momenti di crisi.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

Bibliografia: M. COSTA (2002), *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma, ADP; R. FRATTALLONE (2006), *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma, LAS; L. MENDIZÁBAL (1999), *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Bologna, EDB; I. PLATOVNJAK (2001), *La Direzione Spirituale oggi*, Roma, PUG.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1° sem., 5 ECTS/2c)

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, ascesi, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia al livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. SZENTMÁRTONI, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium - Rome, November 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201; J. SUDBRACK, *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992.

P. Mihály Szentmártoni

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem., 5 ECTS/2c)

Obiettivi: Approfondire alcuni elementi teologici e dottrinali relativi al sacramento dell'ordine. Concepire un cammino di santificazione del presbitero per una giusta e retta valutazione del ministero ordinato come un fondamento dell'azione pastorale.

Contenuti: 1. L'Identità Sacerdotale e una Rinnovata Spiritualità. – 2. La Vita Spirituale del presbitero. – 3. Ministero e Santità Sacerdotale.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

Bibliografia: M. COSTA (2003), *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma, ADP; A. FAVALE (1999), *I presbiteri*, Torino, Leumann; A. VANHOYE (1992), *Il sacerdozio della nuova alleanza*, Bologna,

EDB; A. VANHOYE (2002), *Cristo sommo sacerdote della nuova alleanza*, Treviso, San Liberale.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia della vita consacrata (2° sem., 5 ECTS/2c)

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consecrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J.

GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Anton Witwer - P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem., 5 ECTS/2c)

Giustificazione: Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. È un corso in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata. È diretto non soltanto agli studenti laici, ma anche ai sacerdoti e religiosi/e che hanno una responsabilità per la formazione dei *christifideles laici*.

Obiettivi: Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi:

1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici.
2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici.
3. una discussione dei punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Contenuti: Partendo dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, l'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, di modelli di santità laicale attraverso i secoli e gli autori di scritti copiosi sulla teologia e spiritualità dei laici come San Francesco di Sales, San Vincenzo Pallotti, John Henry Newman, e nel XX secolo, Yves Congar (solo per citarne alcuni), questo corso presenta esempi concreti di come una teologia ed una spiritualità dei laici si sviluppa nel contesto della Chiesa come comunione. I contenuti teologici sono sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla teologia e spiritualità dei laici.

Metodologia: Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici. Allo scopo di misurare

la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezione cattedratiche in aula, 20 ore per la lettura dei documenti del Magisterio (incluso la lettera apostolica *Christifideles laici* (1988), 12 ore nella preparazione delle lezioni (2 ore per ogni sessione), 24 ore per la lettura complementare, 25 ore per la ricerca e per redigere gli elaborati scritti e 20 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; Giovanni Paolo II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*. (Bologna: EDB, 2004); Y. CONGAR, "Laic et laïcat", *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, cols. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo* (Milano, 2008); D. Orsuto, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*. (Roma: PUL 2009).

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2004 "Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale" (1° sem., 3 ECTS/2c)

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle "comprensioni" rispettive di queste verità – sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) – sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla dire-

zione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

Bibliografia: H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Freiburg 1965; K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino-italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

AO2029 I Padri del Monachesimo (2° sem., 3 ECTS/2c)

Contenuto: negli ultimi anni il monachesimo è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti ecc.) e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

Scopo: dare un'immagine delle diverse forme che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente latino.

Metodo: nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita è illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

Bibliografia: C.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2 voll., Milano 1990; I. GOBRY, *Storia del monachesimo*, Roma 1991; AA.VV., *Il monachesimo del primo millennio*, Roma 1989; T. ŠPIDLÍK - M. TENACE - R. ČEMUS, *Il monachesimo*, Roma 2005.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2037 Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura (2° sem., 3 ECTS/2c)

Giustificazione: la spiritualità cristiana ha sempre avuto nel suo centro la preoccupazione di essere esperienza di *sequela Christi*, di imitazione, di *vita in Cristo*. Ciò è parte essenziale della sua identità e caratteristica creativa in ogni epoca della spiritualità; ed è oggi arricchita da una grande stagione teologica di cristologia.

Obiettivo: Il corso si prefigge di leggere modalità e linguaggi sulla presenza di Gesù Cristo nella storia della spiritualità dalle origini fino alla realtà attuale, per discernere, in prospettiva diacronica e sincronica, valori e disvalori, sfide e chances per la spiritualità, e nuovi impegni per il futuro, dopo una recente ricca stagione di nuova cristologia.

Contenuti: 1. Un *panorama cristologico* attuale in movimento e ampiamente rinnovato: l'intenso travaglio cristologico ha portato notevoli influssi anche nella spiritualità, che però non li ha ancora assimilati bene. – 2. La *reinterpretazione* delle grandi parole cristologiche della spiritualità: *sequela/ discepolato, imitazione, radicalismo, vita in Cristo, "figli nel Figlio", sofferenza, compassione, riparazione* (sono classiche, ma hanno subito notevoli reinterpretazioni e motivato nuovi modelli di santità e di contemplazione). – 3. Il Cristo della *nuova religiosità*: eventuale analisi di un caso specifico. – 4. *Proiezioni e sfide*: bisogno di nuove letture e forme di *incarnazione, testimonianza, sequela, croce, profezia, cultura, inculturazione*.

Metodo e valutazione: Le 24 lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. Testi di riferimento: in partenza le dispense del professore e le sue pubblicazioni sul tema. Per ogni tema principale saranno indicati inoltre a tempo debito gli studi di riferimento. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

P. Bruno Secondin, o.carm.

AO2058 Il significato della Redenzione per la nostra vita (1° sem., 3 ECTS/2c)

La redenzione si colloca al centro del messaggio biblico e, sin dall'Antico Testamento, vi gioca un ruolo centrale. Essa risponde a bisogni fondamentali dell'uomo. Ma, propriamente parlando, che cosa si intende quando si parla di "redenzione", che cosa significa "essere redenti", da che cosa si è redenti, in che modo Gesù ci ha redenti, quale la funzione da attribuire alla sua croce?

Negli scritti sacri la redenzione viene descritta con tutta una serie di immagini, che non possono essere ridotte ad un unico modello, anche perché dischiudono orizzonti entro i quali contemplare il mistero di Dio e dell'uomo. Cercheremo di seguirle, sullo sfondo della teologia, per ricavarne la concezione biblica della redenzione e descrivere come la tradizione della

chiesa sviluppi tale concezione biblica in modo rispettoso sia della tradizione che dell'uomo moderno.

Bibliografia: F.-X. DURRWELL, *La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza*, Roma 1993; —, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Roma 1995; —, *Christ, notre Pâque*, Montrouge 2001; A. GRILLMEIER, *Gli effetti dell'azione salvifica di Dio in Cristo*, in *Mysterium Salutis* 6, Brescia 1971, 415-493; A. GRÜN, *Immagini di redenzione nella Bibbia*, Padova 2004; —, *Redenzione. Il suo significato nella nostra vita*, Brescia 2005; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; L.F. LADARIA, *Jesucristo, salvación de todos*, Madrid 2007; G. MANCA (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla*, Cinisello Balsamo (Mi) 2001; B. SE-SBOÛÉ, *Gesù Cristo, l'unico mediatore: saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., Cinisello Balsamo (Mi), 1991-1994; P. ZAVATTA, *La teologia del Sabato santo*, Roma 2006.

P. Sandro Barlone

AO2119 La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto (1° sem., 3 ECTS/2c)

Giustificazione: sia nella Chiesa che nella sensibilità religiosa in generale si nota un vasto interesse per la spiritualità: non tutto è positivo e neppure tutto è facilmente interpretabile. Si fa urgente un processo di conoscenza e discernimento, su questi desideri inquieti di spiritualità e la varietà del fenomeno.

Obiettivo: nel corso si cercherà di capire il senso e i problemi di questi desideri inquieti di spiritualità i criteri di giudizio sul valore, come far progredire la spiritualità in dialogo con la postmodernità e la nuova antropologia.

Contenuti: alcuni aspetti della situazione saranno analizzati con più attenzione: i nuovi "cercatori" di Dio, la spiritualità dell'incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l'intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell'inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.

Temi da ripensare: il modello di "santità" e la dinamica della crescita spirituale, in prospettiva meno antropocentrica; il ruolo dello Spirito Santo nel contesto delle nuove esperienze; la centralità moderna del corpo (accolta anche dalla Chiesa) è ora sfidata dalla nuova cultura virtuale de-corporeizzata; le nuove sfide originate dall'enfasi sull'esperienza della libertà;

la dilatazione del tempo libero e la sua influenza sulla antropologia; la comunicazione planetaria costringe a ripensare il senso della relazione; nuovi modelli “continentali” di fede e di esperienza suggeriscono nuovi percorsi di inculturazione; la rinascita della mistagogia e la nuova teologia della mistica chiedono nuovi paradigmi anche alla spiritualità; il ritorno della *mistica*, ma in forme nuove chiede nuovi criteri di interpretazione.

Un particolare settore è stato maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi “itinerari”, i suoi simboli, le varie proposte “mistagogiche”. La loro parabola però ora è più debole: al fondo c’è un nuovo contesto ecclesiale che chiede alla spiritualità attenzione e discernimento ai nuovi scenari, in vista di una nuova fase di evangelizzazione non ripetitiva.

Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

Metodo e valutazione: Le 24 lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

Indicazioni bibliografiche: anzitutto i testi del professore: B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità. Verso un nuovo paradigma di spiritualità come stile*, Dehoniane, Bologna 2012; *A Oriente dell’Eden. Incontri, scontri, mediazioni tra Vangelo e culture*, Paoline, Milano 2012; *La spiritualità nei ritmi del tempo. Alla soglia del terzo millennio*, Borla, Roma 1997; *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell’esperienza spirituale*, Paoline, Milano 1997; *I nuovi protagonisti. Movimenti, associazioni, gruppi nella Chiesa*, Cinisello B., Paoline, 1991. Saranno utilizzati anche: AA.VV., *La Teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Ed. OCD-Teresianum, Roma 2001; AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso Internazionale di Mistica*, Edizioni OCD, Roma 2006; G. COMO, *Spiritualità per il nuovo millennio. Bollettino bibliografico di teologia spirituale*, in *La Scuola Cattolica*, 135(2007/1), 59-114; C. GARCIA, *Teologia espiritual contemporánea. Corrientes y perspectivas*, Monte Carmelo 2002; P.H. VAN NESS (ed.), *Spirituality and the Secular Quest*, SCM Press, London 1996; J. SUDBRACK, *Gottes Geist ist konkret. Spiritualität im christlichen Kontext*, Echter, Würzburg 1999; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. 2010.

P. Bruno Secondin, ocarm.

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (2° sem., 3 ECTS/2c)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita di celibato e matrimoniale. Un obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà lezioni settimanali con indicazione bibliografiche per una ricerca e studio personale, discussione in gruppi, la consegna di un elaborato (8-10 pagine), in stile scientifico, ed un esame orale.

Bibliografia: A. DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Roma: Città Nuova, 1997); F. DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di A. RAVIER (Milano: Ed. San Paolo, 1984); L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2178 Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca (2° sem., 3 ECTS/2c)

Il corso si ripropone di affrontare la lettura di alcuni brani del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli, cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana delineata dall'autore, soprattutto a partire dall'esame di alcuni personaggi del racconto.

Obiettivi: si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodo: partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà l'esemplarità di alcuni protagonisti della scrittura narrativa lucana.

Bibliografia consigliata: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del Vangelo di Luca*, Brescia 1991; ID., *Il Racconto come Teologia. Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Luca*, Bologna 1994; C. PELLEGRINO, *San Paolo*

e le radici cristiane d'Europa. Il "nuovo inizio" degli Atti degli Apostoli tra narrazione e teologia, S. Giorgio J. 2008; G. ROSSÈ, *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Roma 2006⁴.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2181 Introduzione alla mistica cristiana (2° sem., 3 ECTS/2c)

Contenuto: Il corso si propone, nella prima parte, di chiarire alcuni concetti fondamentali della mistica cristiana e di stabilire la sua originalità nel più ampio contesto dell'esperienza religiosa. Nella seconda parte si introduce alla lettura del testo mistico.

Scopo: Offrire allo studente un quadro di riferimento teorico per orientarsi sull'argomento nell'attuale congiuntura socio-religiosa, fornendogli inoltre gli strumenti ermeneutici fondamentali per la lettura dei testi mistici.

Metodologia: Lezioni magistrali.

Bibliografia: Per la prima parte: F. ASTI, *Teologia della vita mistica*. LEV, Città del Vaticano 2010; L. BORRIELLO, *Esperienza mistica e teologia mistica*. LEV, Città del Vaticano 2009; L. BOUYER, *Mysterion. Dal mistero alla mistica*, LEV, Città del Vaticano 1998; *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO - E. CARUANA - M.R. DEL GENIO - N. SUFFI, LEV, Città del Vaticano 1998; *Sentieri illuminati dallo Spirito*. Atti del Congresso Internazionale di Mistica, Abbazia di Münsterschwarzach, OCD, Roma 2006 (ver. sp. abrev. Monte Carmelo, Burgos 2004); G. WALTHER, *Fenomenologia della mistica*, Glossa, Milano 2008; R. ZAS FRIZ DE COL, "Verso una nuova teologia mistica?", in *Rassegna di Teologia* 46 (2005) 586-607. Per la seconda parte: Oltre a brevi testi di mistici cristiani (Bonaventura, Eckhart, Ruuesbroec, Giovanni della Croce), F. ASTI, *Dire Dio. Linguaggio sponsale e materno nella mistica medioevale*, LEV, Città Del Vaticano 2006; K. WAAIJMAN, "Ricerca ermeneutica", in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Morcelliana, Brescia 2007, 803-903.

P. Rossano Zas Friz De Col

AO2182 Strutture psicologiche della prassi spirituale (2° sem., 3 ECTS/2c)

Il corso offre una lettura delle dinamiche psicologiche di alcune forme di pratiche spirituali. Tale approccio intende offrire uno strumento

efficace per i futuri direttori spirituali ed operatori pastorali per la valutazione dell'autenticità della vita spirituale del soggetto.

Tra le diverse forme di prassi spirituale si esamineranno i seguenti ambiti: il ruolo delle emozioni nella vita spirituale; la psicologia della meditazione, delle virtù e del perdono; psicologia differenziale e prassi spirituale; il ruolo dei sogni nella vita spirituale, temperamento e stili spirituali, la psicologia della sofferenza, determinismo psicologico e libertà spirituale.

La metodologia del corso consiste nelle lezioni del professore insieme con il coinvolgimento degli studenti richiedendo un elaborato di approfondimento di un argomento scelto dallo studente, concordato con il professore.

La valutazione finale comprende la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale e il giudizio sull'elaborato.

Bibliografia: Sarà indicata durante il corso.

P. Mihály Szentmártoni

AO2183 Storia della Teologia mistica della Chiesa d'Oriente (2° sem., 3 ECTS/2c)

Contenuto: Il corso si propone di offrire un panorama storico di alcuni tra i principali autori spirituali della Chiesa d'Oriente, che tra l'altro fanno quasi tutti parte del patrimonio comune della Cristianità indivisa.

A partire da Evagrio Pontico e Macario/Simeone, maestri fondamentali della mistica d'Oriente e d'Occidente, si passa ai temi delle gerarchie angeliche in Dionigi ps. Areopagita e della sinfonia cosmica in Massimo il Confessore; poi a Giovanni Damasceno, la spiritualità delle icone e la simbolica dell'edificio bizantino; Teodoro Studita e le sue Catechesi monastiche; Simeone il Nuovo Teologo e la mistica della luce ecc.

Scopo: A fine corso lo studente avrà un panorama globale della civiltà spirituale orientale.

Metodo: Si tratteggerà il quadro storico-culturale dell'ambiente in cui è vissuto ogni singolo autore per poi passare al suo pensiero.

Bibliografia orientativa: A. FYRIGOS, *Introduzione alla filosofia patristica bizantina (dalle origini dell'era cristiana alle lotte iconoclastiche)*, Roma, P.U.G., 2007. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2200 Temi spirituali nell'opera giovannea (2° sem., 3 ECTS/2c)

Contenuto: La descrizione di Dio è strettamente connessa con il suo amore per il mondo – amore che manda il suo Figlio (cfr. Gv 3,16) –. Questo tratto del Padre è messo in evidenza nelle dichiarazioni di Gesù relative al suo «essere mandato» con una missione particolare: rivelare, salvare, dare la vita a tutti.

L'amore del Padre per il mondo è alla radice dell'incarnazione, della vita e della glorificazione di Gesù. Nell'«ora» di Gesù, il Padre, nel nome del Figlio, invia ai credenti lo Spirito-Paraclito affinché rimanga con loro per sempre. In questa maniera Gesù, mandato dal Padre con la sua opera salvifica e i suoi effetti, rimane presente nel mondo mediante il ministero dei discepoli che agiscono nella potenza dello Spirito Santo. Quindi, è lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione alla vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio Uno e Trino esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore verso Dio e verso il prossimo.

Scopo: Approfondire l'insegnamento giovanneo sulle relazioni intime di un Dio, che è il Padre, Gesù e lo Spirito Santo. Sulla scorta dei temi trattati, lo studio consentirà di cogliere implicazioni pragmatiche (concrete) per la vita spirituale dei partecipanti del corso e per rendere testimonianza nel mondo di oggi.

Metodo: I brani scelti saranno studiati in base all'approccio semantico per aiutare a scoprire il loro messaggio all'interno del quarto Vangelo e nel contesto dell'opera giovannea. Per facilitare l'apprendimento ci si servirà anche dei mezzi audiovisivi.

Bibliografia: G. GIBERTI, ed., *Opera Giovannea*, Logos 7, Torino 2003; G. FERRARO, *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; R. FABRIS, *Giovanni*, Roma 1992; J.-O. TUÑÍ - X. ALEGRE, *Escritos joánicos y cartas católicas*, Estella 1995; trad. italiana, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Brescia 1997.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

AO2223 La dimensione pedagogica nella Spiritualità Ignaziana (1° sem., 3 ECTS/2c)

Obiettivi: 1. Conoscere la prospettiva pedagogica di Ignazio “Uomo della Chiesa” e gli Esercizi Spirituali dal punto di vista pedagogico. – 2. Studiare la prospettiva pedagogica nella spiritualità ignaziana.

Contenuti: 1. I diversi livelli dell'esperienza carismatica di Ignazio di Loyola, soggetto dell'azione pedagogica di Dio. – 2. L'esperienza spirituale come punto di partenza e punto di arrivo della dimensione pedagogica dei testi ignaziani.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

Bibliografia: V. DUMINUCO (2000), *The Jesuit Ratio Studiorum*. New York: Fordham University Press; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA (2002), *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: SEUIA-ITESO; P. SCHIAVONE, (2005), *Chi può vivere senza affetti?* Milano: San Paolo.

P. Jaime Emilio González Magaña

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (2° sem., 5 ECTS/2c)

Giustificazione: questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone –una delle quali chiede aiuto all'altra-, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio

interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. – 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. – 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 75 ore a disposizione, 24 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 12 ore nelle pre-lezioni, e, 39 ore per letture complementare e per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF (1987. Ristampe 2004), *L'arte di aiutare. Manuale*. Trento: Erickson; B. GIORDANI (1985), *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate; B. GIORDANI (1981), *La Psicologia in funzione pastorale*. Brescia-Roma: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum; B. GIORDANI - A. MERCATALI (1984), *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2041 Carismi e movimenti nella Chiesa oggi (1° sem., 5 ECTS/2c)

In un articolo dal titolo “I movimenti ecclesiali nella Chiesa e la loro collocazione teologica”, pubblicato nel 1999 ma spesso citato oggi, l'allora Cardinale Joseph Ratzinger (ora Papa Benedetto XVI), guardando ai movimenti ecclesiali nel contesto di un approccio storico, offriva degli elementi con cui i movimenti ecclesiali potevano relazionarsi, rispettando le chiese locali e la Chiesa universale. Utilizzando questo articolo come punto di partenza, questo seminario esplorerà i vari movimenti ecclesiali più presenti nella Chiesa oggi, il loro contesto storico e lo sviluppo dei loro carismi e spiritualità. Un'attenzione speciale verrà data ai criteri per discernere l'autenticità dei carismi e della relazione di questi movimenti con la chiesa locale.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato da due parti: nella prima parte i partecipanti studieranno come i movimenti possono essere intesi nella storia della spiritualità. Nella seconda parte ciascun partecipante si focalizzerà su un movimento ecclesiale, analizzandone i carismi, la spiritualità e la relazione con la chiesa locale ed universale e presenterà questa ricerca durante una lezione del seminario.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione che l'elaborato finale, che dovrà raggiungere almeno le 12 pagine.

La *Bibliografia* sarà indicata durante la prima lezione del seminario.

Prof.ssa Donna Orsuto

AS2045 La maturità spirituale in Benedetto XVI secondo il suo libro “Luce del Mondo” (2° sem., 5 ECTS/2c)

Nel libro “Luce del Mondo. Il Papa, la Chiesa e i segni dei tempi” Benedetto XVI racconta la sua esperienza in questi anni del suo pontificato

con sincerità, lucidità e serenità tali che mostrano una profonda maturità nella sua vita di fede, perciò la lettura di questo libro può aiutare a descrivere le caratteristiche di ogni maturità spirituale.

Metodo: Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questo libro come punto di partenza per il dibattito comune.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Rogelio García Mateo

AS2052 “La grazia di Dio che è con me” (1Cor 15,15). Guarigione, condizione e tappe (1° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuti: Il seminario si prefigge lo scopo di studiare **la teologia e l'azione della grazia** nella vita del cristiano alla luce di due chiavi di lettura: la verità dell'inabitazione trinitaria e la categoria della cristificazione progressiva del battezzato. Si mostrerà così come tutto il cammino della santificazione possa essere letto come un lasciare che lo Spirito plasmi nel battezzato il Cristo che pensa, opera e ama. Un tale cammino richiede che si studino le condizioni e le tappe dell'azione della grazia in noi, nonché la guarigione dalle malattie spirituali e morali che toccano l'intelletto, la volontà e gli affetti. Ogni argomento verrà studiato e trattato attraverso la lettura dei classici dell'ascetica e della mistica cristiana.

In particolare verranno affrontate le **seguenti questioni**: la figliolanza adottiva e l'inabitazione trinitaria; la suddivisione classica della grazia (secondo le tappe e gli effetti che produce); la grazia santificante e le virtù teologali; la guarigione della mente, della volontà e della memoria; il rapporto e la collaborazione tra intelletto e volontà nello sviluppo della grazia; grazia sanante e sensi; la partecipazione agli 'stati' di Gesù; i 'gradi' della carità.

Metodologia: Ogni lezione seminariale si struttura in due parti: approfondimento del docente sui temi principali; approfondimento e scambio in aula intorno a testi classici indicati di volta in volta.

Valutazione: Ogni studente presenterà a fine semestre un elaborato di almeno cinque pagine (esclusa la bibliografia). Naturalmente nella valutazione si terrà conto anche della partecipazione attiva al confronto in aula.

Bibliografia essenziale. Testi classici (varie edizioni a scelta): AGOSTINO D'IPPONA, *Confessioni*, X; FRANCESCO DI SALES, *Trattato dell'amor di Dio*; ALFONSO M. DE LIGUORI, *Pratica di amar Gesù Cristo*; GIOVANNI DELLA CROCE, *Salita al Monte Carmelo*; ID., *Notte Oscura* (primo libro); TERESA D'AVILA, *Castello Interiore* (I-V); ELISABETTA DELLA TRINITÀ,

Scritti; G. ALBERIONE, *Donec formetur Christus in vobis*. (NB: la quasi totalità dei testi è reperibile *on line*).

Manuali: A. ROYO MARIN, *Teologia della perfezione cristiana*, San Paolo, Cinisello 2003¹¹; CH. A. BERNARD, *Il Dio dei mistici*. II. La conformazione a Cristo, San Paolo, Cinisello 2000.

Rev. Giuseppe Forlai

AS2053 Lo statuto epistemologico della teologia spirituale (2° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuto: Negli ultimi decenni la teologia spirituale ha dedicato particolare attenzione alla precisazione della sua identità disciplinare. Uno dei problemi cruciali che deve affrontare è il suo statuto epistemologico: nel seminario si passeranno in rassegna i principali autori che hanno trattato in modo consistente l'argomento e si valuteranno le loro proposte per aprire in questo modo la prospettiva a scenari futuri.

Scopo: Identificare e valutare il contributo dei singoli specialisti della teologia spirituale al chiarimento dello statuto epistemologico della disciplina.

Metodo: Incontri a carico degli studenti mediante lo sviluppo e la discussione di un autore per seduta.

Bibliografia: J.M. GARCÍA, "La teologia spirituale oggi. Verso una descrizione del suo statuto epistemologico", in *La teologia spirituale*. Atti del Congresso Internazionale OCD. Edizioni OCD - Edizioni del *Teresianum*, Roma 2001, 205-238; G. MOIOLI, "Il problema della teologia spirituale", in *Scuola Cattolica* 94 (1966) 3*-26*; A.G. MATANIC, *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*. Paoline, Milano 1990; *La spiritualità. Ispirazione, ricerca, formazione*, a cura di B. CALATI, B. SECONDIN e T.P. ZECCA, Las, Roma 1981; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*. Queriniana, Brescia 2007; R. ZAS FRIZ DE COL, "Identità e missione della teologia spirituale: bilancio e prospettiva dal Vaticano II ad oggi", in *La teologia spirituale oggi. Identità e missione*, a cura di P. MARTINELLI, EDB, Bologna 2012.

P. Rossano Zas Friz De Col

AS2054 La scala del Paradiso di Giovanni Climaco (1° sem., 5 ECTS/2c)

Contenuto: Giovanni Climaco fu abate del monastero di Santa Caterina del Monte Sinai nel VII secolo. Nella storia del Cristianesimo, a parte la Bibbia, nessun libro, neanche l'*Imitazione di Cristo*, è stato altrettanto letto da fedeli e religiosi. Esso rimane ancora oggi, specialmente nell'Oriente cristiano, il manuale fondamentale per chi aspira a un cammino di perfezione. In quest'opera per la prima volta viene descritto in maniera sistematica il percorso del cristiano che aspira a conseguire la vetta della vita spirituale. Il nome "scala" indica che nei suoi trenta capitoli o gradini si delinea l'ascesa dalla conversione all'unione con Dio.

Scopo: Data l'importanza fondamentale del testo, obiettivo primario del seminario è che gli studenti ne acquisiscano la conoscenza.

Metodo: I singoli capitoli verranno commentati e confrontati con gli stessi temi, trattati da altri autori spirituali. Ogni studente presenterà una relazione scritta su un tema attinente.

Bibliografia: G. CLIMACO, *La Scala del Paradiso*, Roma, Città Nuova 1989; G. CLIMACO, *La Scala del Paradiso*, Magnano Biellese, Qiqajon - Comunità di Bose, 2005.

Rev. Lanfranco Rossi

AS2055 Fonti Ignaziane (1° sem., 5 ECTS/2c)

Il Seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a maneggiare le fonti storiche della spiritualità ignaziana.

Sono previste esercitazioni pratiche sulle fonti conservate in Biblioteca e negli Archivi della Compagnia di Gesù e della Gregoriana. Saranno oggetto dell'analisi su *Monumenta Historica Societatis Iesu* (MHSI), *Archivum Historicum Societatis Iesu* (AHSI), la Bibliografia del P. Polgar, ecc.

P. Mark Rotsaert

Corsi di altre facoltà e istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai programmi specifici.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2013/2014

CORSO PRESCRITTO

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem., 5 ECTS/2c) *Witwer*

CORSI PROPRI⁹

A. Teologia spirituale sistematica

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2° sem.) *Witwer*

ARS209 Lo sviluppo progressivo della vita cristiana: itinerari e dinamiche (1° sem.) *Zas Friz*

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem.) *Forlai*

B. Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem.) *García Mateo*

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2° sem.) *Coupeau*

C. Teologia spirituale biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica (1° sem.) *Pieri*

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento (2° sem.) *Pieri*

D. Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1° sem.) *Rossi*

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem.) *Orsuto*

E. Psicologia pastorale

ARP201 Psicologia della vocazione (1° sem.) *Szentmártoni*

ARP202 La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*

F. Spiritualità degli stati di vita

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.) *González Magaña*

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.) *Orsuto*

⁹ Tutti i corsi e i seminari hanno un valore di 5 ECTS/2c, se non indicato diversamente.

Facoltà/Istituto/Centro

T = Teologia
A = Spiritualità

Tipo di Corso

P = Prescritto
O = Opzionale
S = Seminario

Esempio: AP....., AR....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARS Teologia spirituale sistematica
ARI Spiritualità Ignaziana
ARB Teologia Spirituale Biblica
ARH Storia della spiritualità
ARP Psicologia pastorale
ARV Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° sem. = Primo Semestre

2° sem. = Secondo Semestre

ECTS = *European Credits System Transfer*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

c = credito/i

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

51

Balčius	Pieri
Barlone	Rossi
Costacurta	Rotsaert
Coupeau	Secondin
Forlai	Sonnet
Gallagher	Szentmártoni
García Mateo	Tanner
González Magaña	Tenace
Jojko 1	Vitali
López Barrio	Witwer
Michael	Zas Friz
Orsuto	Zatyrka
Pellegrino	



Finito di stampare
nel mese di Luglio 2012
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it